

I dati delle indagini ExpoCts-Mannheimer-Davi
**L'Italia ritorna
 meta di stranieri**

DI LUCA SIMEONI

Fiera Milano sbarca a Roma. Lo ha fatto ieri per presentare la prima Campionaria delle qualità, fiera della soft economy e delle qualità italiane, che si terrà a Milano dal 22 al 25 marzo 2007 nel quartiere di Rho-Pero, frutto della collaborazione tra ExpoCts, Fiera Milano e **Symbola**, fondazione per le qualità italiane, presieduta da Ermete Realacci. Sarà un'esposizione-evento, che progetta un futuro itinerante e internazionale, dove verranno raccontate le eccellenze italiane, dal settore manifatturiero a quello agroalimentare, dalle tecnologie ai servizi territoriali, al turismo.

Proprio riguardo a questo settore, la presentazione della Campionaria è stata l'occasione per il tradizionale aggiornamento semestrale dei risultati di due ricerche, create in collaborazione con ExpoCts e Bit: la prima relativa all'immagine del turismo italiano, i desideri del consumer, curata dall'Osservatorio del professor Renato Mannheimer, e la seconda sulla percezione del brand turistico Italia all'estero, interpellando la stampa internazionale, stilata dal centro ricerche di Klaus Davi.

Due indagini speculari che hanno fatto emergere un responso pressoché unanime: l'Italia

turistica torna a essere scelta. Tra i turisti del nostro paese (oltre il 60% della popolazione attiva) che effettueranno una vacanza nel 2006, infatti, il 46% sceglierà sicuramente una meta domestica, mentre l'11% andrà all'estero; sulle aspettative del consumer italiano ai primi posti figurano la tranquillità e la pulizia dell'ambiente (33%) l'equilibrio tra prezzi e qualità dei servizi offerti (10%).

Illuminanti, poi, le riflessioni degli operatori turistici, perché, come evidenzia Mannheimer, «l'83% degli operatori ha percepito un cambiamento nel mercato turistico, con l'affermarsi del fai-da-te, con una diminuzione della capacità di spesa e una scelta orientata a soggiorni brevi ma più frequenti nell'anno».

Ben diverso l'approccio del consumer estero, secondo quanto raccolto tra la stampa internazionale. «L'Italia», sostiene Klaus Davi, «torna a essere scelta da tedeschi e austriaci e figura ai primissimi posti tra le mete più desiderate di indiani, cinesi e russi. Ma emerge la propensione a fare una vacanza dalle nostre parti se l'offerta turistica è ben integrata e quindi prevale il soggiorno nelle città d'arte o al mare, con opportunità di effettuare altri percorsi, enogastronomici oppure ambientali».

TURISMO

Congressi, serve più qualità
 E azioni di marketing per rilanciare l'offerta

Distinta rimescola le carte

L'Italia ritorna meta di stranieri

A Mazara un polo di golf e nautica

